

## NO OLIMPIADI – NO TAV – NO GRANDI OPERE INUTILI E IMPOSTE

Tra il **3 e il 14 dicembre 2018** si terrà in **Polonia, a Katowice, la COP 24**.

In quell'occasione i potenti della Terra tenteranno di raggiungere un'intesa per dare attuazione agli Accordi di Parigi sul Clima. Nei giorni che precederanno ed in cui si terrà la COP 24, gioco forza, i mezzi di informazione, anche quelli generalisti e di massa, si confronteranno con questi temi. Di questa breve ma intensa “finestra” temporale potremmo giovarci per lanciare e far passare i nostri messaggi e le nostre istanze.

Vi è stata un'ampia convergenza dei movimenti verso la data dell'**8 dicembre 2018** quale **9ª Giornata Internazionale contro le Grandi Opere Inutili e Imposte e per la Difesa del Pianeta** con una mobilitazione diffusa contro le opere più o meno “grandi”, inutili, dannose e devastanti, imposte da lobbies il cui solo scopo è il profitto, ai danni della salute pubblica, degli equilibri ambientali, della stessa democrazia.

L'unità delle lotte è stata costruita attraverso una riflessione che si è sviluppata negli ultimi due mesi con gli incontri di Nova Siri, Venezia, Firenze, Melendugno, Roma, Venaus e che proseguirà a Napoli per giungere ad una grande manifestazione nazionale.

In tale giornata a Torino si svolgerà una marcia per portare in piazza questi temi e in particolare per marcare l'opposizione alla Linea Torino-Lione, meglio conosciuta come TAV.

Il **CoNO (Coordinamento No Olimpiadi)** ha in questi mesi svolto la propria azione per scongiurare la candidatura di Torino e le sue Valli Alpine alle Olimpiadi Invernali 2026, fino a raggiungere tale obiettivo

Le **Olimpiadi** sono da molti decenni un **grande evento** assimilabile nelle dinamiche economiche, sociali ed ambientali ad una **grande opera** inutile e imposta. Ormai praticamente tutte le altre nazioni sono diventate consapevoli di ciò ed infatti hanno ritirato la propria candidatura.

Purtroppo altre città italiane (**Milano e Cortina**) hanno proposto la propria candidatura e, in assenza di concorrenti saranno quasi sicuramente scelte ma i relativi costi economici ricadranno comunque a carico della fiscalità pubblica.

Allo stesso tempo gli inevitabili danni ambientali riguarderanno le Dolomiti “Patrimonio Mondiale Unesco” già duramente provate dagli ultimi disastrosi eventi climatici.

Per questi motivi il **CoNO** ha deciso di proseguire la propria azione con un costante lavoro informativo per opporsi fino in fondo alla candidatura italiana e partecipando al percorso di riflessione condiviso con moltissime realtà locali sull'opposizione alle grandi opere ed in favore di uno sviluppo diffuso, sostenibile e partecipato.

**Riteniamo quindi opportuno aderire alla giornata di mobilitazione dell'8 dicembre e saremo presenti al corteo con il nostro striscione.**

## NO OLIMPIADI – NO TAV – NO GRANDI OPERE INUTILI E IMPOSTE

